

Ct-Gela, impegni precisi

Ieri il sit-in. Verifica degli iter amministrativi e analisi dei progetti assicurati dall'on. Stancanelli per la Regione

Verifica degli iter amministrativi, analisi dei progetti tecnici: i due impegni politici sono stati assunti, ieri, durante un sit-in sulla Ss 417 Catania-Gela, la strada che continua a mietere vite umane nei territori calatini.

Alla silenziosa iniziativa di protesta - promossa dai circoli di An e Azioni Giovani - seguirà un incontro con il dirigente tecnico della sezione Anas di Catania, ing. Giovanni Laganà. Il vicepresidente vicario all'Ars, on. Raffaele Stancanelli, ha assicurato «un tempestivo intervento del governo regionale sui temi della sicurezza stradale. Con i competenti organi tecnici e statali, sarà aperto un confronto diretto, che dovrà garantire l'avvio dei lavori di adeguamento. Le finalità della manifestazione, pertanto, non saranno solo legate a espressioni di solidarietà verso i parenti delle vittime». All'incontro hanno partecipato numerosi amici di Vituccio Minissale e Salvatore Ragusa, i due operai stagionali del Consorzio di bonifica della Piana di Catania che hanno perso la vita (il 2 maggio scorso) in un tragico incidente stradale.

Agenti della Polstrada di Caltagirone,



UNA IMMAGINE DEL MOMENTO CLOU DELLA MANIFESTAZIONE DI IERI

[FOTO ALFONSO MAGNO]

vigili urbani e carabinieri di Ramacca hanno aggiunto una «cornice» istituzionale al presidio di cittadini, lavoratori e utenti della strada. Altre presenze sono state «firmate» dai parlamentari di An Fabio Fatuzzo, Salvo Pogliese e Basilio Catanoso; dai sindaci Giannantonio Malgioglio (Ramacca), Enzo Marchingiglio (Mirabella Imbaccari) e Giuseppe Grasso (Castel di Iudica); dagli amministratori locali Maurizio Siragusa (vicesindaco di Mineo) e Francesco Amato (presidente del Consiglio comunale di Grammichele). Tutti hanno

ribadito l'opportunità di un'azione comune.

Secondo l'assessore provinciale al Territorio, Marco Falcone, «il Piano regionale dei trasporti non prevede il raddoppio delle carreggiate sulla Ss 417 Catania-Gela. Un congruo budget di spesa, tuttavia, prevede l'impiego di 25 milioni di euro in lavori straordinari. La realizzazione di nuove rotatorie e svincoli, in almeno cinque tratti dell'arteria statale, potrebbe elevare gli attuali livelli di sicurezza».

LUCIO GAMBERA

«Su questa strada muoiono i lavoratori»

Alcuni ragazzi portano uno striscione («Vogliamo una Catania-Gela più sicura»), altri distribuiscono un volantino («Fermiamo la strage degli innocenti»). I sentimenti di commozione e rabbia riaffiorano all'arrivo di familiari e parenti di Vituccio Minissale. Mazzi di fiori ricordano l'ultimo, ingiusto «sacrificio» sulla strada del lavoro. Il padre della vittima di Scordia, Rosario, piange: «Devo tenere in vita mio figlio. Devo aprire una battaglia per la sicurezza stradale. Sulla Ss 417 non si verificano le solite stragi del sabato sera. Su questa arteria perdono la vita soltanto i lavoratori».

Sulla statale, oltre agli utenti

di Caltagirone, Grammichele, Mineo, Ramacca e di altri centri, viaggiano da un decennio pure i mezzi provenienti da Militello e Scordia, che hanno escluso la più antica Ss 385 dalla mappa dei collegamenti con il capoluogo etneo. Incidenti stradali e «mattanze» umane, secondo gli usuali rilevamenti di polstrada e carabinieri, avvengono soprattutto nelle ore

diurne e pomeridiane. «Dal 1970 si susseguono - osserva Minissale - solo interventi di manutenzione. Le moderne infrastrutture viarie, in questa area della Sicilia orientale, sono un vero miracolo».

LU. GAM.

